

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi lo spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non ricevono, né si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine, 3 settembre.

Le feste di Berlino a commemorazione delle vittorie tedesche, di cui il telegrafo ci narra l'entusiasmo, non possono farci del tutto dimenticare alcuni ostacoli che, in Prussia, vogliono opporre alla politica interna del principe di Bismarck. Un telegramma già diceva che il principe, appena giunto a Berlino, ebbe un colloquio col ministro Falk. Ora dai giornali sappiamo come la legge Falk (che sottopone a vigilanza governativa, oltre il clero cattolico, anche i ministri protestanti) abbia suscitato rumori e proteste tra i pietisti di questa comunione.

I diari tedeschi ci dicono che teste si tenne a Berlino una riunione di 1500 pastori luterani, e che i discorsi pronunciati in quell'Assemblea rassomigliano assai alle pastorali di monsignor Ledochowski, arcivescovo di Posen, o di monsignor Krementz, vescovo di Erieland. Vi furono vivamente criticate le leggi Falk che sottopongono alla vigilanza governativa anche la chiesa protestante, e si adottò una mozione, nella quale è detto che « l'esecuzione di quelle leggi potrebbe in certi casi impor l'obbligo di esporre alle pene sanzionate per rimaner obbedienti a Dio. » Si tuono altresì contro il liberalismo che minaccia distruggere la religione di Cristo. Quella riunione, spiace ai berlinesi che le diedero il nome di « Conferenza dei picchiapetti » (*Mücher-Conferenz*), né meno malcontento ne è il governo, come si rileva dai fogli ministeriali. La *Gazzetta della Germania del Nord* scrive a questo proposito: « Non vogliamo adentrarci nelle questioni specificamente teologiche occuparono l'assemblea; vogliamo soltanto tener conto del significato politico della medesima, e confessiamo che l'opposizione in cui questi 1500 pastori delle provincie di Brandeburgo e di Pomerania si mettono di fronte allo Stato è un indizio dei tempi che da molto a pensare. Colpisce l'attitudine presa dai rappresentanti del luteranismo, attitudine, da cui avrebbe dovuto consigliarli la memoria del gran riformatore di cui la loro Chiesa porta il nome. I rappresentanti della chiesa luterana vanno dietro ai passi dell'infallibilissimo! Ma in qual modo possano giustificare cosa si mostruosa? I discorsi dei pastori sono tali da produrre dell'agitazione e si distinguono assai poco dall'appello, abusivo e basato su una confusione d'idee, che i clericali fanno della dottrina: si deve obbedire più a Dio che agli uomini. » Il foglio ufficiale dichiara che le conseguenze del contegno dei pastori luterani saranno eguali a quelle dei vescovi cattolici: il che vuol dire che all'uopo il governo agirà contro i primi colla stessa energia di cui fa prova contro gli altri.

Anche a Vienna i clericali vogliono osteggiare le leggi dello Stato; ma il Governo è risoluto nel farle rispettare. Così, ad esempio, l'altro ieri le Autorità hanno sospesa una loro assemblea, perchè nel convocarla avevano mancato di ottemperare alle prescrizioni di Legge. E da tale contegno il Governo non verrà smosso per fermo per le pulite osservazioni del *Volksfreund*, né per le rose polemiche del medioevale *Väter-*

land, il quale ritiene di vivere tuttora ai tempi dell'Austria legata pel Concordato alla Curia Romana.

Alcuni diari stranieri cominciano già a sospettare uno scopo non estraneo alla politica nel viaggio di Vittorio Emanuele a Vienna, dove si recherà pure l'Imperatore Guglielmo. E con piccoli fatti di questi giorni (tra cui i permessi accordati dalla Russia al suo ambasciatore a Costantinopoli, e dalla Porta all'ambasciatore presso la Corte austriaca, che accolse senza l'intervento di quest'ultimo, il principe della Serbia) si lavora di fantasia per ricavare indizi atti a mettere in scena prossimi avvenimenti. Di quale specie avrebbero ad essere non lo sappiamo; se non che a tutti è noto come la questione d'Oriente è sempre in prospettiva per lo sviluppo di serie complicazioni europee. Noi però non ci lasciamo commuovere da sì deboli indizi, ed amiamo illuderci nella speranza che la pace non sarà interrotta, mentre solo per essa i popoli potranno rinsanguarsi e progredire nella civiltà, nobile gara delle Nazioni e degli Stati.

## IL VIAGGIO DEL RE

È da qualche tempo, che si dice il Re Vittorio Emanuele sia per rispondere ad un cortese invito delle Corti di Vienna e di Berlino, dove egli andrebbe a stringere la mano a quei Sovrani.

Tale notizia venne accolta a Vienna con gioia da tutti i liberali di ogni colore con ira villana da coloro che si fecero rappresentare al Vaticano da quel Liechtenstein che fece meravigliare il mondo per l'audace sua stupidità ed apprezzare del pari la tolleranza magnanima e sicura del Governo italiano.

Ciò avviene, perchè con Vittorio Emanuele non viaggia soltanto un principe, che faccia atto cortese verso altri principi che l'invitano a casa loro. Avviene perchè Vittorio Emanuele rappresenta in questo caso una Nazione, una condizione nuova di cose in Europa, rappresenta il principio che le Nazioni appartengono a se stesse, sono libere e donne di se, e come tali disposte a vivere da buone vicine in pace le une colle altre.

L'emancipazione dell'Italia e le conseguenze che ne nascono in tutta Europa furono il principio di una nuova era, di quella appunto della civiltà moderna, tanto invisa al Vaticano ed alla internazionale gesuitica.

Quello che promise e non fece il 1815 lo ottenne il 1870; e si può dire che non sia punto il caso, che laddove si tenne altra volta un Congresso di principi e diplomatici all'antica, si tenga nel 1873 un Congresso di popoli e di principi alla moderna.

I popoli vogliono vivere sicuri in pace e pensare a casa loro, vogliono conoscersi, stringere relazioni tra loro, lavorare e scambiare i prodotti del loro lavoro, gareggiare nelle opere della civiltà, giovare con questo gli uni gli altri, custodire gelosi il proprio possesso, vincere, potendo gli altri nella gara utile a tutti, ma non tentare, né patire conquiste.

Ecco che cos'è la civiltà moderna, che si svolge gradatamente e con sicuro progresso; e come sta di fronte al sillabo, e all'infallibilità individuale, che pretenderebbe sostituirsi alla mente divina dei popoli, alla volontà individuale che impone la quale oramai è ridotta ne suoi giusti limiti di rappresentante della volontà collettiva.

Il viaggio del primo Re d'Italia a Vienna e Berlino è simbolo chiarissimo di quella ricomposizione di popoli e di territori secondo il diritto moderno, secondo il progresso della idea di una *brotherhood libera delle Nazioni europee*, il cui primo atto si compie a Vienna ed a Berlino si completa Roma.

Dopo ciò, come credere che il vecchio prete che cerca di resuscitare da Fröhndorf come un avanzo del medio evo, circondato da tutto ciò che che è decaduto dai secoli, possa intronarsi in Francia per distruggere la nuova vita dei Popoli?

Malgrado le guerre anche recenti, malgrado le sanguinose rivoluzioni, le folie di morti resuscitati, noi che fummo i primi a scuotere il mondo europeo e ad iniziare la nuova era, quando finì dalla bocca d'un papa, profeta senza saperlo, usciva la voce che le Nazioni dovessero abitare in pace entro ai naturali loro confini, abbiamo fede in questa amicizia dei popoli, che si vanno educando alle condizioni nuove.

Le leggi, i costumi, i trattati che regolano le relazioni dei popoli li accostano, le barriere si abbassano, per mille strade cercano di comunicare gli uni cogli altri, nelle grandi feste del lavoro le Nazioni civili gareggiano e si riconoscono tutte uguali, si premiano a vicenda, la scienza ed i suoi frutti si accomunano con mirabile celerità a tutti, le lingue viventi si apprendono ogni dove, i pellegrinanti del presente e dell'avvenire sono in numero infinitamente maggiore di quelli del passato, una voce misteriosa sorge da ogni Nazione, che impone di armarsi tutti ma appunto per non fare la guerra, per rendersi rispettabili e farsi rispettare, per raggiungere anche di questa maniera, oltre che colla educazione ed istruzione popolare, coll'argomento degli ordini politici, colle istituzioni di provvedimento sociale, colla tutela che assumono di se stesse associandosi pel comune bene le moltitudini, quella nuova e vera democrazia che non è l'invidia di chi possiede, ma lo studio ed il lavoro per possedere.

Ora tutto questo non è se non un complesso di fatti paralleli, eppur convergenti, che si dilatano nel mondo moderno come la luce del sole; è l'umanità che segue la legge divina del movimento simultaneo; è il destarsi della coscienza delle Nazioni civili ad una vita nuova. Contraddizioni, intoppi, passi indietro, salti disordinati ci sono e ci saranno, i fatti particolari e minuti sembreranno spesso, e sono un contrapposto a questa legge del naturale progresso dell'umanità: ma le anomalie provano la legge e cedendo dinanzi ad essa l'una dopo l'altra la dimostrano.

Quello che occorre si è che i Popoli non si lascino guadagnare, come talora gli individui, dal dubbio, dallo scetticismo. Perché non dubitò mai delle sorti dell'Italia, quel Re del piccolo Piemonte, che a Roma è veramente Re degli I-

taliani, è invitato dai grandi Imperatori del Nord a sedere da uguale non loro, per farli onore di avere avuto fede nella stella d'Italia, e per riconoscere in lui il vero rappresentante della nuova era.

Ma questo viaggio, che a nostro credere non è altro che un simbolo della nuova situazione, è per i nostri giovani un indizio di altri viaggi cui essi devono intraprendere nel Regno della scienza, in quello dell'arte, in quello della vita nuova, e tutti si ritengono lavorando gli individui ed i popoli.

Si possono i popoli, come gli individui, rigenerare? Non crediamo che se la volontà e l'opera di molti italiani fece libera ed una l'Italia, la volontà e l'opera di tutti saprà sull'antico ceppo delle rinascite che civiltà, inestinguibile e vigorosa germogliare l'Italia rinvigorisce secoli di potenza e grandezza, purché il pigro dubbio ed il lacerante scetticismo non s'impadroniscano come eretici distruttori della nostra gioventù, purché essa si faccia un ideale dell'Italia, e voglia come gli Americani venirne a capo della cosa. *Go to head! Revolution!*

## ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corriere Italiano*:

Ieri era a Firenze il comm. Finali, ministro di agricoltura e commercio. Creiamo di non commettere una indistrazione ripetendo le ultime parole colle quali egli chiudeva una amichevole conversazione intorno alla difficile situazione creata alle condizioni economiche del paese dagli imbarazzi delle anomalie nella circolazione cartacea. « Aspettiamo con impazienza, diceva il ministro, il momento della riconvocazione della Camera per presentare il progetto di legge per regolare la questione della circolazione. »

Possiamo anche aggiungere che la difficile questione è in questo momento l'argomento degli studi tanto del ministro d'agricoltura e commercio, quanto ancora di quello delle finanze, e che così l'uno come l'altro hanno tenuto conferenze in proposito con uomini competenti nelle questioni di finanza, e in particolar modo col conte di Cambry Digny.

Di più, tra pochi giorni si riuniranno, presso il comm. Luzzatti, l'on. deputato Maurogonato e il comm. Bennati, dell'autorità ed esperienza del quale nelle questioni finanziarie il ministero tien conto e si giova nello studio dei più gravi problemi, e porranno in comune i loro studi e le loro osservazioni intorno alla questione della circolazione e al modo di risolverla.

— Scrivono alla *Perseveranza*:

Il movimento nel personale dei prefetti non è ancora ultimato, perchè non si è ancora provveduto al posto di prefetto di Bologna. La traslocazione del conte Baresano a Mantova è cosa certa ed irrevocabile. Il Caracciolo, che ne dicano parecchi giornali, non ha rifiutato la prefettura di Palermo, ed è probabile che accetti definitivamente.

« E di nuovo un'asserzione, » disse prontamente la giovane, « un'asserzione che mi ha dello straragante più ancora del pregiudizio! » « No! l'Otello è foriero di disastri » riprese la madre. « Circa cinquanta anni addietro, esso fece il giro dei teatri come dramma di Shakespeare, e non si sa dove, né perché, sorse la voce che ad ogni sua recita seguisse una sventura, uno cioè dei soliti incendi. Per lungo tempo si provò a non rappresentare questa produzione, ma ne venne poi alla luce una nuova e bellissima versione, che lo mise ancora in voga e si videro tosto ripetersi gli stessi orribili casi. Come se fosse oggi, rammento la sera in cui l'Otello, posto in musica, fu qui rappresentato per la prima volta, e so che allora si rise di cuore perchè credevamo d'aver strapato ogni altra vittima all'infuori. Moro col fatto stesso di esporlo al pubblico sotto la veste musicale. Ma, tanto quella sera quanto un'altra volta che si diede quest'opera, l'inesorabile Negro volle delle altre vittime, e d'allora in poi l'Otello non comparve più sulle nostre scene. Può darsi benissimo che questa mia sinistra prevenzione sia uno sciocco pregiudizio, ma anche ammettendolo, barone, dite voi, si muta per ciò la verità? Ed ora, francamente, che concetto vi siete formato della nostra contesa? » « Do pienamente ragione a vostra altezza, » rispose Larun tra il serio e l'ironico; « e se

## APPENDICE

## OTTO GIORNI DOPO L'OTELLO

NOVELLA

GUGLIELMO HAUFF

PRIMA VERSIONE DAL TEDESCO

DI

MICHELE HIRSCHLER

II.

La duchessa ricevette il forestiero con tutta cordialità. Lo presentò ella medesima alla principessa Sofia, ed il nome di Larun parve non suonasse nuovo all'orecchio della bellissima fanciulla, la quale, leggermente arrossendo, asserì d'aver udito che tempo addietro egli avesse servito nell'esercito francese. Il barone tenne allora per certo che nessun altro, se non Zronievsky, fosse stato nel caso di riferirle tale notizia, e se ne assicurò tanto più quando vide che gli sguardi della giovane riposavano con vivo interesse sopra di lui, come su persona amica, e ch'ella assai di buon grado indirizzavagli la parola.

« Voi siete straniero, » disse la duchessa, « o poichè prima d'oggi non foste mai in questa città, debbo ritenere impossibile che alcuno vi abbia prevenuto... Vi eleggo quindi ad arbitro

in questa discussione: si hanno in natura delle forze arcane, le quali — non so come esprimermi — se vengono evocate temerariamente, possono recare all'uomo gravi molestie? »

« Non siete imparziale, madre mia, » l'interuppe con forza la principessa « esponendo la questione in questi termini, impedite ch'egli la risolva spassionatamente. — Barone, rispondete invece a questa domanda: ammesso che nello spazio di molti anni fossero cadute per più volte da una casa alcune tegole, e che queste avessero cagionato la morte di molte persone, che per caso erano nella via, dite, passereste ancora nei pressi di quella casa? »

« Perché no? ritenuto per altro che in quelle tegole non si faccia risiedere la potenza misteriosa, che... »

« Cattivello! » s'intermise la duchessa, « vorreste mandare a spasso me e le mie leggi arcane ad un tempo. Ma pazienza, perocchè il paragone portato da Sofia non torna a capello. » « Ebbene, » ripigliò la giovane, « muterò forma al quesito e vedremo a chi di noi due il barone darà torto. — Qui abbiamo un'opera graziosissima; nel nostro teatro si offrono scelti lavori musicali, alternando le novità colle produzioni meno recenti, ma si rifugge sempre dal far rappresentare lo spartito più bello ch'io mi conosca e che per la prima volta udi su terra straniera. Al mio ritorno, più che d'ogni altra

cosa, fui sollecita di pregare che anche qui lo si rappresentasse, ma il mio desiderio non venne mai appagato, e non già per la troppa difficoltà della musica, ma piuttosto perchè... Ah, ah! il motivo è propriamente ridicolo! »

« E di che opera si tratta? » chiese il forestiero.

« Dell'Otello! »

« Dell'Otello? Oh gli è un capolavoro; anch'io trovo di rado una musica che mi commuova tanto, e vi confesso che quando odo quella romanza divina:

« Assisa appiù d'un salice »

per molti giorni il mio cuore è in tumulto quasi agitato da una forza soprannaturale. »

« Udite? Egli viene da Pietroburgo, da Varsavia, da Berlino, Dio sa da dove, — io non l'ho mai veduto, eppure anch'egli tiene l'Otello in tanto pregio. Ah si, dobbiamo riudirlo! Perché non lo si vorrà dare? Per colpa di una favola, cui oggi non si presta più fede? »

« Non parlate così! » le diede sulla voce la duchessa. « Ricordo certi avvenimenti che mi fanno rabbrivire appena vi ripensi. — Ma noi continuiamo a parlare al nostro arbitrio per mezzo di enigmi. — Barone, immaginate se non è tremenda l'idea che dopo ogni rappresentazione dell'Otello abbiasi dovuto deplorare qualche incendio. »



Nei pochi giorni che è stato a Firenze, l'onorevole Minghetti ha avuto molte conferenze con i direttori generali delle finanze, che sono tuttavia in quella città, e da quanto mi viene assicurato, è rimasto assai soddisfatto dell'andamento del servizio. I nuovi direttori generali delle tasse (Pacini) e del tesoro (Scotti) sono due impiegati molto capaci e molto operosi.

Anche il ministro Spaventa ha conferito a Firenze con i capi di servizio del Ministero dei lavori pubblici colà residenti. Egli è tornato qui questa mattina, ed intende energicamente al serio riordinamento del commissariato generale per le ferrovie, la cui necessità è stata resa tanto dolorosamente evidente dalle disgrazie succedute di recente sulle nostre strade ferrate.

Il guardasigilli Vigliani ha preso cognizione dell'operato della Giunta liquidatrice per l'asse ecclesiastico romano, e ne è rimasto assai soddisfatto. Nessuno avrebbe creduto che la esecuzione di quella legge sarebbe proceduta così agevolmente, come è proceduta finora. Ciò è dovuto all'abile scelta dei componenti della Giunta fatta dal ministro.

## ESTERO

**Francia.** Il *Séate XIX* pubblica le seguenti linee: «Una nuova ristorazione sarebbe una nuova guerra. La nuova guerra sarebbe quella dell'Italia e della Germania, coalizzata contro la Francia smembrata. Nessun dubbio su ciò: perché noi sappiamo positivamente che la dimane del giorno in cui il conte di Chambord avrà risalito il trono dei suoi padri e avrà preso il titolo di Enrico V, re di Francia, il riconoscimento dell'unità dell'Italia, gli verrà risolutamente dimandato dal Governo italiano e nel caso di rifiuto o puramente evasivo la guerra sarà immediatamente dichiarata, il re Vittorio Emanuele, avendo per alleato l'imperatore Guglielmo. Questa eventuale alleanza, non è un segreto per il signor duca di Broglie, ministro degli affari esteri.»

Il *Fanfulla* ha per telegrafo che il cholera si è sviluppato all'Havre. Le provenienze da quel porto sono sottoposte a quarantena negli altri porti francesi.

Si assicura che il giornale *Le Son* diverrà fusionista, cambiando redazione.

**Germania.** Abbiamo da Berlino che il Ministro prussiano dei Culti ha deciso di intimare fra un mese all'arcivescovo Ledockowski di deporre il suo ufficio, se persiste nella sua resistenza alle leggi dell'Impero.

Al banchetto solenne dato in occasione dello scoprimento del monumento commemorativo delle vittorie tedesche, l'Imperatore portò anzitutto un brindisi alla memoria dei caduti nella guerra del 1870-71. In seguito, accennando ai fatti gloriosi della guerra di liberazione e dell'ultima gloriosa guerra, rammentò gli spontanei sacrifici del popolo e degli alleati del glorioso esercito.

### Spagna. Leggiamo nell'Imparcial:

Sono appena finiti in Valenza i deplorabili fatti di cui quella città è stata teatro, che di nuovo è sorta la questione degli scioperi, con un carattere abbastanza grave. Gli operai chiedono, oltre un aumento di mercede e una diminuzione di lavoro, che sia limitata al fabbricatore la facoltà di assumere apprendisti, e che lo stesso non abbia diritto di licenziare nessun lavoratore se prima non abbia ottenuto il consenso d'una Commissione operaja. Vogliono inoltre che il fabbricante sia obbligato ad estendere le sue operazioni, e che non gli sia permesso di limitarle nelle proporzioni della necessità del consumo.

Ciò è quanto avviene in Valenza quindici

mi permettete consolidare anzi le vostre affermazioni con un esempio tratto dalla mia vita. Io aveva una zia zitellona, donna strana e pochissimo simpatica, che dalle grandi penne nere che ella soleva portare sul cappello, noi altri ragazzi chiamavamo la zia pennuta. Come qui rispetto all'Otello, nella nostra famiglia correva la diceria che dopo ogni visita della zia pennuta, uno o l'altro dovesse cadere ammalato, e benché si ridesse e si scherzasse su questa superstizione, pure è un fatto che il male capitava indubbiamente e vi eravamo anzi tanto preparati, che appena ella entrava nel nostro cortile in carrozza, si disponeva tutto per l'imminente malattia e perfino si mandava pel medico.

Dev'essere stata una figura bene originale questa vostra zia, disse la principessa sorridendo. Mi pare di veder lei con quel suo cappellaccio far capolino dalla carrozza, i fanciulli scappare d'innanzi come al venir del contagio, perché già, alle strette, nessuno desidera ammalarsi, ed un palafreniere correre di carriera alla città a levarli il dottore. Nella vostra famiglia dunque avevate proprio una donna bianca (1) vivente!

«Zitto!» l'interruppe la duchessa seria e

giorni dopo essere stata ridotta all'obbedienza per mezzo della forza.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 27802 Div. II.

REGNO D'ITALIA

R. Prefettura di Udine

La Ditta Bearzi cav. Pietro e Bearzi Pietro q. Tommaso (zio e nipote) ha invocato con regolare domanda corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 Settembre 1867 N. 3952 la concessione di erogare un filo d'acqua della Roggia detta di Udine in aggiunta a quella di cui è già investita fino dal 1802, a beneficio della fabbrica di accionapelli fuori della Porta urbana di Grazzano.

Si rende pubblica tale domanda in senso e agli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura, presso la quale sono resi ostensibili i tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine, li 29 agosto 1873.

Il Prefetto  
CAMMAROTA

La sera di martedì 2 corrente si raccolse per la prima volta la Commissione incaricata di redigere uno Statuto da presentarsi all'Assemblea generale di domenica p.v. per l'eruzione di un magazzino cooperativo.

Presero parte alla seduta la Presidenza della Congregazione di Carità e delle Società Operaie e Pietro Zorutti, nonché altri cittadini desiderosi di promuovere il pubblico bene. La discussione fu viva, e quello che più monta eminentemente pratica. Ne poteva procedere diversamente, poiché vi presero parte uomini pratici come il sig. Frigo, il sig. Rizzani ed altri parecchi non meno versati in argomento. Nessuno dissimulò la gravità dell'impresa, oggi specialmente che alcuni dei nostri concittadini sono sfiduciati dalla cattiva prova data dal già chiuso magazzino della Società Operaia, che però si riconobbe essere proceduta da cause tutte speciali, ma l'accento franco e sicuro con cui parlarono vari dei presenti addimostrò come fosse profonda la convinzione di poter riuscire, e la volontà di dare vita ad una istituzione, che ben condotta ha dovunque recato immensi vantaggi.

In generale la discussione versò sul modo di costituire il capitale e sulla specie dei generi da provvedersi. Prevalse l'idea di formare il capitale per azioni accessibili anche ai poco abbienti, a vantaggio dei quali più specialmente si rivolgono le mire della Società. Riguardo ai generi si avvisò di attenersi a quelli di prima necessità, riservandosi di allargare in seguito la cerchia delle operazioni secondo l'incremento, che potrebbe avere il magazzino.

Il signor Frigo insistette energicamente per mostrare che grande sarà l'opposizione da parte degli esercenti, e suggerì nella sua esperienza amministrativa un rimedio tale, che nel mentre aumenterebbe i vantaggi della Società, ne assicurerebbe il regolare andamento in onta agli attacchi della speculazione immoderata.

Il sig. Conti, nella sua qualità di Presidente della Società Zorutti, comunicò alla Commissione, che in una riunione di molti soci, ch'ebbe luogo domenica p. v. venne accolta assai favorevolmente l'idea di una Società cooperativa, e che la stessa Società Zorutti s'impegnerà alla felice riuscita di questo progetto. Anche il Presidente della Società Operaia sig. Leonardo

quasi di cattivo umore; «non istà bene di scorrere così leggermente di cose che non si possono negare e sulla cui natura non si hanno cognizioni precise. A questo, secondo me, appartiene l'Otello; «aggiunse d'un modo cortese, sicché, barone, se volete riudire la vostra romanza prediletta, vi converrà visitare un'altra città.»

«Eppure sarà cantata qui,» gli bisbigliò all'orecchio Sofia; «e io l'udirò anch'io il canto sull'arpa, e l'udirò e lo gusterò proprio dalla scena, dovessi io stessa esserne la vittima!»

«Voi stessa?» proruppe lo straniero, sorpreso. «Si dice lo spettro del Moro incendi, ma non uccida!»

«Eh, così vi fecero credere le parole di mia madre,» mormorò con voce ancora più bassa; «ma la tradizione è ben più terribile e pericolosa.»

Il direttore d'orchestra batte sul leggio ed ebbe principio l'introduzione del secondo atto. Il forastiero si alzò per uscire dal palco e dopo che la duchessa, con isquisita cortesia, lo aveva salutato, egli se ne andò di nuovo in cerca dell'ambasciatore; ma inutilmente, perché questi da un pezzo aveva abbandonato il palchetto.

Il barone stava nel corridoio, incerto se dovesse muovere a destra od a sinistra, quando sentì improvvisamente stringersi la mano, si scosse: era il conte Zronievsky.

(continua)

Rizzani si esprime nel medesimo modo, ed entrambi si offerono ad aprire le sottoscrizioni alle azioni nei rispettivi uffici.

Fu a questo punto unanimemente riconosciuto che grande utilità avrebbe la Commissione, quando oltre alle persone già presenti se ne aggregasse altre non meno pratiche ed illuminate, quali i signori prof. Rameri, Isidoro Dorigo, Graziadio Luzzato, Alessandro Biancuzzi, che per cognizioni, censo ed amore del pubblico bene vennero riconosciuti ben idonei allo scopo, o così tutto quelle persone che i membri presenti credessero atte a dar lumi nel deliberar cosa di tanta importanza.

L'adunanza ebbe termine colla nomina di una sottocommissione a cui venne affidato l'incarico di esaminare i migliori statuti delle più floride Società ora esistenti, e sulle norme di questi proporre uno alla Commissione per le future deliberazioni.

### Banca di Udine.

Nell'odierna tornata il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito fino a nuova disposizione il tasso seguente per lo sconto delle cambiali:

fino a 3 mesi	il 60/0
da 3 a 4 mesi	60/0 ed 1/8 di provvigione in ragione di trimestre.
da 4 a 6 mesi	60/0 e provvigione da convenirsi.

Udine 3 settembre 1873.

Il Presidente  
C. KECHLER.

### Cholera: Bollettino del 3 Settembre.

COMUNI	Rimasti in cura	Casi nuovi	Morti	Guariti	In cura
Udine, Città	6	2	2	2	4
Suburbio	5	1	0	2	4
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
Sacile	1	0	0	0	1
Budoja	14	0	0	0	14
Palmanova	1	0	0	0	1
Castions di Strada	1	0	0	0	1
Fagagna	9	1	2	0	8
Colloredo di Montalb.	1	0	0	0	1
Riva d'Arcano	17	2	0	4	15
Coseano	1	0	0	0	1
Dignano	1	0	1	0	0
Pavia di Udine	6	2	1	0	7
Attimis	3	1	0	0	4
Mortegliano	2	1	0	0	3
Latisana	4	2	0	0	6
Rivignani	1	0	0	0	1
Maniago	14	1	1	1	13
Arba	3	1	1	0	3
Vivaro	1	0	1	0	0
S. Giorgio della Rich.	2	0	0	0	2
Castelnovo del Friuli	1	0	0	0	1
Faedis	1	0	0	0	1
Pozzuolo del Friuli	8	1	1	4	4
Campoformido	3	1	1	0	3
Pocenia	4	0	0	0	4
Buttrio	1	0	0	0	1
Remanzacco	1	3	1	0	3
Meduno	1	0	0	0	1
Aviano	33	3	2	0	34
Fiume	1	0	0	0	1
Cordenons	9	1	0	1	9
Fontanafredda	1	0	0	0	1
Porcia	1	0	0	0	1
Spilimbergo	0	1	0	0	1
Frisanco	0	3	2	0	1
Magnano in Riviera	0	1	0	0	1
Montereale Cellina	0	1	0	0	1

**Da Pozzuolo,** dove il cholera ha mietuto vittime, ci scrivono che quel primo cappellano (che forse avrà idee eccentriche sull'indole del morbo) aprì di bel mezzogiorno un pozzo nero, e portò il contenuto nell'orto di casa. Questa casa è nel centro del paese; perciò il Municipio, all'esalazione degli odori melfici accortosi della cosa, poté impedire che avesse a nuocere al naso ed alla salute dei passanti. Ci viene eziandio detto di pregare quel Municipio a tener fermo nei sequestri degli ammalati e nelle buone pratiche igieniche riguardo a chi deve assisterli, senza badare a spesa.

### Conseguenze dei soliti pregiudizi.

Ieri a sera mentre il nonzolo di Adegliacco giovane di 22 anni, stava suonando le campane di quel luogo, rimase vittima di un fulmine caduto sul campanile.

**Incendio.** Poco prima delle ore 4 di stamane sviluppavasi un incendio nella stalla e fenile vicini all'abitazione del sig. Pietro Blasoni locandiere fuori di Porta Prachiuso. Il pronto intervento dei militari, dei pompieri, e dei cittadini non valse a contenere il furioso elemento, e malgrado tutti gli sforzi fatti l'intero casggiato rimase distrutto dalle fiamme. Furono salvati i buoi che erano nella stalla e poterono pure salvarsi tre persone, di servizio, che dormivano in un separato locale del fenile. Il danno si fa ascendere a circa 2000 lire in fieno ed attrezzi rurali ed in 1.600 il fabbricato. Furono sul luogo tutte le Autorità locali, fra cui notammo il sig. Prefetto ed il Sindaco.

## FATTI VARI

**Notizie sanitarie.** Venezia (città) nel giorno 2 settembre casi nuovi 5; nella Provincia casi nuovi 20.

Treviso. Nel giorno 3 nessun caso in città, in provincia casi nuovi 6.

Padova. Nel 2 settembre in città 3 casi nuovi, nel suburbio 7.

**Pubblicazioni.** I fratelli Treves, che sanno cogliere ogni opportunità per presentarci qualche loro pubblicazione, non si lasciarono sfuggire neppure quella della ricomparsa del cholera, e vollero contribuire, per quanto era da essi, a combattere il pauroso morbo col dar fuori una terza edizione delle due letture sulla storia naturale e cura del cholera, tenute all'Opitale civile di Venezia dal prof. Giacinto Namias, il quale v'aggiunse ora qualche nuova osservazione, suggeritagli dalla esperienza che, come medico erante, ha da ultimo dovuto fare nella sua città.

L'esser questa la terza edizione è più ancora il nome dell'autore, reputatissimo specialista, garantisce la bontà del libriccino.

**Indirizzi al senatore Lauzi.** Si legge nel *Pungolo*:

Sappiamo che molti indirizzi e lettere di condoglianza furono dirette al senatore Lauzi di Pavia, colpito da una grave sventura, della quale già tenemmo parola. Il comm. Lauzi, patriota e cittadino che prestò e presta al suo paese grandi servizi, e che ora presiede a Pavia la Commissione liquidatrice dell'asse ecclesiastico, avrà provato un lieve conforto nelle manifestazioni di simpatia, di affetto e di dolore, che lo circondano in questi giorni così tristi per lui.

### Congresso degli impiegati municipali del Regno.

Con circolare 10 giugno p. p. n. 50, la presidenza generale degli impiegati municipali del Regno annunciava la convocazione del Congresso centrale in Firenze pel giorno 3 del passato agosto.

La convocazione di siffatto Congresso essendo stata prorogata e stabilita pel 1 dicembre prossimo, se ne rendono intesi i segretari ed impiegati municipali di questa provincia a conveniente notizia, avvertendo che pel 31 ottobre dovranno essere notificati alla Direzione centrale i nomi dei rappresentanti provinciali che interverranno al Congresso medesimo.

La stampa è pregata a volere nell'interesse della Società di cui trattasi, riportare il presente comunicato.

### Congresso degli orientalisti europei.

Il Congresso degli orientalisti europei si riunirà a Parigi il 1° settembre prossimo. Per tale occasione si sta organizzando a quel palazzo dell'Industria, sotto la direzione del signor Longpérier, una esposizione di oggetti della Cina e del Giappone. Fra gli espositori viene citato il nostro compatriotta sig. Enrico Cernuschi, che deve colà spedire la bella collezione ch'egli stesso ha portato dalla Cina e dal Giappone. Si parla, come facente parte di tale collezione, di un Buddha colossale in bronzo di 5 metri d'altezza. Questo Buddha, ch'era il più grande che si trovasse a Yeddo, si sta disponendo per trasporto sotto la direzione del signor Barbodienne. Pare sia un'opera d'arte degna di considerazione, e che farà conoscere un tipo religioso che sinora non si ebbe occasione di studiare in Europa.

### Congresso postale internazionale.

Una corrispondenza da Berna, diretta al *Journal de Genève* dà i seguenti dettagli sulle circostanze che hanno cagionato non l'abbandono come si è detto — ma la proroga del Congresso postale progettato.

Dei 17 o 18 Governi che erano invitati a prender parte al Congresso, 15 risposero nel modo più favorevole. Solo il Governo francese ricusò con dispiacere la sua cooperazione allegando le circostanze finanziarie che gli vietano per qualche tempo almeno di pensare a diminuire le sue tasse postali.

Il Governo ottomano non ha ancora avuto il tempo di mandare la sua risposta definitiva; vi sono però le migliori ragioni per credere che questa risposta verrà e sarà favorevole.

Il Governo russo finalmente si è dichiarato molto simpatico all'idea del Congresso; ma delle circostanze di ordine estero gli diedero da pensare, che il momento fissato per la riunione era poco convenevole, e fu lui che ne propose la proroga.

Di tutti gli Stati che dovevano prender parte al Congresso, la Russia è quella il cui territorio è più esteso e la cui adesione al Trattato poteva avere le più grandi conseguenze. Questa considerazione dava del peso alla parola del suo Governo; quindi il Governo tedesco, promotore del Congresso, si mostrò sollecito di appoggiare il desiderio espresso al gabinetto di Pietroburgo preferendo una proroga al rischio di vedere il Congresso riunirsi senza che vi fosse rappresentata la Russia. Il Consiglio federale si associò a questa opinione ed è così che fu decisa la

(1) La donna bianca è una specie di fantasma della leggenda germanica.



proroga. Avvisando di questi ultimi fatti gli altri governi, il Consiglio federale si riserva di far loro proposte ulteriori, ma è più che probabile che il Congresso sia aggiornato all'anno venturo.

**I doppi binari.** I recenti disastri ferroviari han ridestata la quistione dei doppi binari che mancano pur troppo su quasi tutte le nostre linee.

I doppi binari hanno grande importanza non solamente perchè rimuovono per 9 decimi il pericolo di scontri, ma anche e forse più per ragioni strategiche di tutta evidenza.

La nostra Italia così lunga e sottile, con un esteso litorale, ha più d'ogni altro paese d'Europa il bisogno di ferrovie che siano in grado di trasportare colla dovuta celerità grandi masse di truppe col solito corredo di cannoni e provviste. Ora egli è indubitato che senza i doppi binari, e in certe parti senza un più solido materiale fisso; questo scopo non si raggiunge che in modo imperfettissimo.

Nel resto d'Europa la quistione è da un pezzo risolta; in Italia da un pezzo se ne parla, ma senza far nulla.

Se lo Spaventa ed il Ricotti troveranno modo di concludere qualche cosa, avranno giovato alla difesa dello Stato.

**Un martire della scienza.** Il dottore Obermayer di Leopoli morì, or son pochi giorni, martire della scienza. Nel momento in cui l'epidemia colerica pareva volesse prendere in città proporzioni allarmanti, Obermayer si decise esporre su se stesso la forza del principio morbosissimo comunicato col mezzo della trasfusione del sangue. La sede della malattia trovandosi negli organi dell'apparato digestivo, egli non dubitava che la massa del sangue non restasse affetta, ma in grado minimo, a che doveva svanire senza stento con una cura immediata.

Contrariamente ad ogni previsione il principio morbosissimo comunicato colla trasfusione del sangue aveva un grado di forza eguale dopo la sua missione colla massa del sangue. Malgrado le sollecite cure di tutti i suoi confratelli di Leopoli, il dottor Obermayer è morto dopo otto ore di crudeli sofferenze.

**Prestito Bevilacqua.** Il giorno 31 agosto ebbe luogo a Roma la 6ª estrazione di questo prestito. Il primo premio di L. 300 mila fu vinto dal N. 98 della serie 10155.

**Il monumento a Mazzini.** Leggiamo nella Gazzetta di Genova:

La Commissione pel monumento a Giuseppe Mazzini approvò ultimamente il progetto presentato a questo fine dal giovane artista signor Vittor Gaetano Grasso. Abbiamo sotto gli occhi la riproduzione fotografica di questo progetto e ne diamo volentieri un cenno, come di cosa che rivela un singolare ingegno e dà forma ad un vigoroso concetto. Il disegno di questo sepolcro rappresenta un ipogeo. Due colonne di ordine dorico e due pilastri sostengono un grande architrave su cui è collocata una tavola quadrata, il tutto sormontato da una piramide irregolare di massi ciclopici. Fra le due colonne massicce, ma non prive di greca eleganza, si scorge nella penombra la porta dell'ipogeo e sull'architrave leggesi *Giuseppe Mazzini*.

Il monumento è fiancheggiato da cipressi e salici piangenti, e sorge sulla collina del cimitero di Staglieno, accanto alla tomba di Maria Mazzini, madre del grande Patriota. Dinanzi ad esso si fermeranno a lungo i visitatori della nostra necropoli, perocchè questo monumento, nella sua severa semplicità, è tale da ispirare le più elevate idee. L'esecuzione del lavoro è affidata all'assuntore di opere pubbliche, signor Angelo Borgo che ha già posto mano ai lavori.

## ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 1º settembre contiene:

1. R. decreto 10 agosto che fissa in L. 800 l'assegno annuo dei professori direttori delle cliniche nella R. Università di Padova e in L. 700 quello dei professori direttori di altri stabilimenti scientifici della Università medesima.

2. R. decreto 24 luglio che affida l'esercizio del credito fondiario al Banco di Santo Spirito per la provincia romana; il nuovo Istituto prenderà il titolo di *Credito fondiario del Banco di Santo Spirito*.

3. Disposizioni nel personale delle intendenze di finanza, in quello dipendente dal ministero dell'interno, nel personale giudiziario e in quello del ministero di pubblica istruzione.

La Gazzetta Ufficiale del 2 settembre contiene:

1. R. decreto 17 agosto, che alla denominazione dei punti estremi della strada provinciale Flaminia Viterbese da Monterosi a Ponte Felice sostituisce quella della Colonnella bivaria di Nessi a destra della nazionale Cassia a Ponte Felice;

2. R. decreto 20 agosto che autorizza la provincia di Catania a stabilire una barriera lun-

go la strada provinciale da Fondachello a Santa Maria di Licodia, e ad esigere il pedaggio in base alla predetta tariffa;

3. R. decreto 17 agosto, che autorizza un aumento di capitale ed alcune modificazioni dello statuto della Banca di Savona;

4. R. decreto 17 agosto, che modifica un articolo del regolamento della Borsa di commercio di Messina;

5. R. decreto 17 agosto, che autorizza la Cassa di risparmio di Tolentino e ne approva gli statuti;

6. Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria ed in quello dei notai.

## CORRIERE DEL MATTINO

— *L'Italia* scrive: «Malgrado tutte le smentite, in certe Borse straniere (a Parigi specialmente) si persiste a far correre la voce che il Governo italiano pensi a contrarre un prestito. Alcuni novellieri più arditi arrivano sino a dire che la casa Rothschild avrebbe già anticipati al Tesoro cinquanta milioni di franchi.

Codeste dicerie (continua *L'Italia*) sono assolutamente ridicole, e comprovano, in chi le sparge, una completa ignoranza sulle condizioni del nostro bilancio. Ed è ciò quanto ci è permesso di dire, dopo tutte le smentite di cui gli inventori benevoli di tali fandonie furono l'oggetto.

— A quanto annunziano i fogli di Vienna sarebbero ormai definite le questioni di dettaglio sullo scioglimento del Consiglio dell'Impero e sulla iscrizione delle nuove elezioni di cui parla la sovrana Patente.

Vennero pure avviate le trattative necessarie colle presidenze delle due Camere, affinché queste dispongano l'opportuno per l'apertura del nuovo Consiglio dell'Impero.

Siamo quindi alla vigilia del giorno in cui si vedrà compiuto uno dei più ardenti desiderii dei popoli dell'Austria, ai quali s'apre una nuova epoca di sviluppo interno. Col mezzo delle elezioni dirette, sarà libero ai popoli di farsi rappresentare al Consiglio dell'Impero, da uomini di loro scelta, e non dipenderanno più dai capricci delle 17 diete. — Così la *Gazzetta di Trieste*.

— I giornali di Vienna rilevano con giusta compiacenza che i giornali di Berlino, quantunque inebriati dal risveglio delle memorie fortunate dell'ultima guerra, in tutti gli articoli pubblicati in occasione della festa del 2 settembre, non lasciarono trapelare nemmeno la menoma allusione alla guerra del 1866. Ciò fa onore alla stampa prussiana, ma le avrebbe fatto disonore il comportarsi diversamente.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Madrid 2.** Vi fu un vivo alterco tra gli ufficiali designati ad andare in Catalogna per riorganizzare i battaglioni di Tarisa e di Beyer, e il capitano generale di Madrid. Gli ufficiali accettarono il mandato, ma chiedevano la rigorosa applicazione delle leggi militari.

Il ministro della guerra è intervenuto, ma il conflitto non fu ancora appianato.

**Madrid 2.** Nella conferenza tra il ministro delle finanze, e la Giunta della Banca di Spagna, le difficoltà che impedivano alla Banca di anticipare i fondi al Governo, furono completamente appianate.

**Vienna 3.** Il congresso medico dopo breve discussione accettò al principio della vaccinazione obbligatoria con materia umana.

**Costantinopoli 2.** Per ordine del Sultano venne rimesso il principe Bismarck il gran cordone dell'ordine dell'Osmanieh colla stella in brillanti.

## Ultime.

**Pietroburgo 3** Notizie da Tiflis annunziano che lo Scia di Persia è partito ieri di là per Baku.

**Vienna 3.** Notizie ufficiali annunziano che il cholera è scoppiato in 441 paesi della Galizia.

Dal 1 al 15 agosto vi furono 33,206 casi di malattia, dei quali 17,654 con esito letale.

**Berlino 3.** Nei circoli della Corte, corre voce che il re di Baviera abbia inviato all'imperatore un telegramma di congratulazione nell'occasione che veniva scoperto il monumento delle vittorie.

**Parigi 3.** Rendita italiana 62.70.

**Parigi 3.** Oggi alla Borsa vennero sparse delle voci inquietanti per la Francia sulla politica futura dell'Italia. La contromina si pose a vendere coadiuvata da alcune notabilità legittimiste. Le notizie sulla crisi torinese vengono esagerate.

## Notizie di Borsa.

PARIGI, 2 settembre		
Prestito 1872	92.25	Méridionale
Francesco	58.—	Cambio Italia
Italiano	63.—	Obblig. tabacchi
Lombardo	411.—	Azioni
Banca di Francia	4275.—	Prestito 1871
Romano	98.75	Londra a vista
Obbligazioni	166.50	Argio oro per mille
Ferrovie Vitt. Em.	189.—	Inglese

LONDRA, 2 settembre		
Inglese	92.1/2	Spagnuolo
Italiano	62.1/4	Turco
N. YORK, 1. Oro 115.7/8.		
FIRENZE, 3 settembre		
Rendita	—	Banca Naz. (nom.)
» (coup. stacc.)	69.30.	Azioni ferr. merid.
Oro	22.80.	Obblig.
Londra	38.72.	Buoni
Parigi	114.—	Obblig. eccl.
Prestito nazionale	74.—	Banca Toscana
Obblig. tabacchi	875.—	Credito mobil. ital.
Azioni tabacchi	—	Banca italo-german.

VENEZIA, 3 settembre		
La rendita cogli interessi da 1 luglio p. p., pronta da 72.— a 72.10, o per fine corr. a 72.40.		
Azioni della Banca Veneta da L.	—	a L.
» della Banca di Credito V.	—	—
Azioni Banca nazionale	—	— f.c.
» Strade ferrate romane	—	—
» della Banca austro-ital.	—	—
Obblig. Strade ferr. V. E.	—	—
Prestito Veneto timbrato	—	—
Prestito Veneto libero	—	—
Da 20 franchi d'oro da	22.80	—
Bancnote austriache	2.56 5/8	— p.f.
Effetti pubblici ed industriali		
Readita 50/0 god. 1 luglio p. p.	71.80	Chiusura
» 1 genn. 1874	69.65	71.85
Prestito nazionale 1866 1 ott.	—	— f.c.
» Banca Veneta ex coup.	—	— f.c.
» Banca di credito veneto	—	— f.c.
» Regia Tabacchi	—	— f.c.
» Banca italo-germanica	—	— f.c.
» Generali romane	—	— f.c.
» Strade ferrate romane	—	— f.c.
» austro-italiana	—	— f.c.
Obblig. strade ferr. Vitt. Em.	—	— f.c.
» Sarde	—	—
Valute		
Pezzi da 20 franchi	22.86	28.85
Bancnote austriache	256.75	—

Venezia e piazza d'Italia		
della Banca nazionale	5 p. cento	—
della Banca Veneta	6 p. cento	—
della Banca di Credito Veneto	6 p. cento	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 4 settembre		
Fumento (ettolitro)	it. L. 27.78	ad L. 29.56
Granoturco	» 13.57	» 14.72
Segala nuova	» 15.64	» 17.30
Avena vecchia in Città	» 9.30	» 9.40
Spelta	» —	» 25.40
Orzo pilato	» —	» 29.50
» da pilare	» —	» 15.—
Sorgo rosso	» —	» 5.80
Miglio	» —	» —
Mistura	» —	» —
Lupini	» —	» —
Lenti nuove il chil. 100	» —	» 36.—
Fagioli comuni	» —	» —
» carni e schiavi	» —	» —
Fava	» —	» —

Osservazioni meteorologiche			
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico			
3 settembre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—
alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	751.7	750.1	750.0
Umidità relativa	80	70	86
Stato del Cielo	cop. ser.	cop. ser.	pioggia
Acqua cadente	9.8	1.2	40.5
Vento (direzione)	Sud-Ovest	varia	varia
Velocità chil.	3	4	5
Termometro centigrado	21.0	22.2	17.5
Temperatura massima	25.3	—	—
Temperatura minima all'aperto	16.0	—	—

Orario della Strada Ferrata			
Arrivi		Partenze	
da Venezia — da Trieste	per Venezia — per Trieste	da Venezia — da Trieste	per Venezia — per Trieste
10.7 ant.	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
2.21 pom.	10.31 *	6.—	3.— pom.
9.41 *	9.20 pom.	10.55 *	2.45 a. (diret.)*
2.4 ant. (dir.)*	—	4.10 pom.	—

P. VALUSSI Direttore responsabile  
G. GIUSSANI Comproprietario

**Elisabetta Agostinetti-Baschiara**, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere alle 11 1/2 pom. del giorno 31 agosto, nell'età d'anni 74.

La modesta virtù, con cui seppe incontrare una vita laboriosissima, tutto amore per figli, e pur fondata d'angosce crudeli, ne rendono cara e rispettabile la memoria a quanti la conobbero.

Il dolore dei figli, che con pietosa cura ne confortarono la travagliata esistenza e gli estremi momenti, esprime meglio d'ogni parola, gli umili pregi della loro cara defunta.

Provincia di Udine Esattoria di Udine  
**COMUNE DI UDINE**  
AVVISO D'ASTA

L'Esattrice Comunale signora Laura Jurizza, fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno di giovedì 25 settembre 1873 nel locale in Udine in Piazza Ricasoni al Civico n. 2, coll'assistenza degli ill. signori Pretore e Cancelliere della Pretura del I Mandamento pel Comune di Udine, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco seguente, ed appartenenti al sig. Fasan Francesco del fu Giuseppe domiciliato in Chiavris, debitore verso dell'Esattrice che fa procedere alla vendita.

L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite con deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sotto determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto le offerte possono

essere minori al prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve esborsare l'intero prezzo di delibera nei tre giorni successivi all'aggiudicazione o più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo nel giorno di mercoledì 1 ottobre 1873 e l'ultimo nel giorno di martedì 7, ottobre 1873.

In mappa di Paderno N. 553 aratorio di censuarie pertiche 3.44, Rendita censuaria aut.

L. 839. Valor minimo a termini dell'Art. 663 del Codice di Procedura civile L. 103.49; confina a settentrione colla strada comunale detta Strada nuova, a mezzogiorno colla Comuzzo Luigi e fratello Pietro col N. 554, a ponente con Strada comunale, a levante con Grifaldi Maria q.m. Pietro vedova Deana col N. 563 a.

Il suddetto fondo trovandosi intestato nei Registri censuari alla Ditta Fasan Francesco di Giuseppe livellario, a de Vit Francesco e Caterina fratello e sorella q.m. Michele.

Il Livello a favore dei fratelli de Vit fu costituito con Istrumento 19 Aprile 1834 Atti del Notajo Clocchiati residente in Tavagnacco; consiste in frumento depurato del quinto Staja 1 Pesenali 4.3/4, Segala uno, Capponi uno e gravita il suddetto fondo N. 553 in unione al N. 513 Mappa stessa di Paderno e al N. 341 in Mappa di Cavallico.

Udine, il 30 agosto 1873.

Per l'Esattrice  
BARAZZUTTI.

## Retifica

In omaggio alla verità si fa conoscere al sig. F. L. Sandri, segretario comunale di Bicinico che la mia opera di cataratta con buon esito a Felettis, abita al N. 79 e che nacque dal fu Giuseppe e Pierina Ponton al 27 Ottobre 1816 e che si maritò il 3 Marzo 1852, in Giuseppe Pasout e che ora è vedova. Conveniva sig. segretario, prendere più esatte informazioni.

Palmanova, li 1 Settembre 1873.

GIUSEPPE Dott. TAMBURLINI.

## GOCCE SISTEMA HANCH

ELIXIR ANTICOLERICO PRUSSIANO

Questo Elixir, le cui proprietà sono conosciute per i buonissimi risultati ottenuti nelle scorse invasioni Coleriche, ed in seguito ai buoni effetti ottenuti coll'uso del medesimo negli **Eserciti Prussiani, Francesi ed Italiani**, e ora conosciuto come il migliore onde prevenire il male.

Come tonico favorisce assai bene la digestione e rinvigorisce la vitalità, oltre d'essere ottimo modificatore interno. Coll'uso del medesimo si eviteranno il mal di capo, le nausee, i crampi allo stomaco, dolori di ventre, essendo questi i principali prodromi Colerici.

## MODO DI SERVIRENÈ.

Da 10 a 15 gocce su granello di zucchero od unito a poca acqua zuccherata, un'ora prima e dopo il pasto, anche più volte nella giornata a seconda del bisogno.

PREZZO D'OGNI BOCCHETTA È DI L. 1.50.

si prepara e vendesi presso la FARMACIA FABRIS.

NB. Tutte le famiglie bisognose, con ricetta medica che ne dichiara la povertà, verrà distribuita gratuitamente una dose proporzionata alla famiglia.

## CURA RADICALE ANTIVENEREA

presso la Farmacia Galeani in Milano  
Via Meravigli, N. 24.

POLVERI ANTIGONORRHOICHE, tolgono l'infiammazione ed il bruciore ad ogni genere di blenorrea. — Prezzo L. 1.50.

PILLOLE ANTIGONORRHOICHE adottate sino dal 1851 negli Ospitali di Berlino per combattere la gonorrea tanto recente che cronica. — Prezzo L. 2.—

INIEZIONE ANTIGONORRHOICA VEGETALE guarisce radicalmente in pochi giorni ogni genere di blenorrea, senza lasciare una cattiva conseguenza — lire 2.—

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distributore medico, che visiterà gratuitamente anche per malattie veneree.

## COLLEGIO-CONVITTO CASELLA

IN

## VALEGGIO SUL MINCIO

Vi sono le quattro Classi Elementari, le Classi Ginnasiali, il Corso tecnico inferiore, ed un Corso Commerciale identico a quelli di Svizzera e di Germania. Pel vitto e per l'istruzione L. 600 (seicento) per quest'ultimo Corso; per gli altri L. 400 (quattrocento).

Valeggio è in postura oltre ogni credere al meua e saubre; giace sulla sponda sinistra del Mincio, e gli fanno corona gli storici colli di Monteventuro, di S. Lucia e di Custora.

Il Direttore

CASELLA PROF. VINCENZO



## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFICIALI

N. 348

Prov. di Udine Distretto di Tarcento

## Il Municipio di Ciseris

## Rende Noto

I. Che in appoggio alle disposizioni generali sulle opere pubbliche nella Residenza Municipale di Ciseris nel giorno di Lunedì 22 Settembre a. c., alle ore 10 ant. si terrà separato esperimento d'Asta, per appaltare i lavori, cioè:

a. Sistemazione della Strada Chiacon-Bovoletta in Sedilis, della presunta spesa di L. 8765.36, giusta progetto approvato con Prefettizio Decreto 30 giugno 1873.

b. Sistemazione della Strada Bassan-Villin in Sedilis suddetto, la cui spesa è calcolata in L. 8220.71, come da progetto omologato con Decreto 21 agosto 1872.

c. Sistemazione della strada detta di Zomeais, sul prezzo di L. 3715.74, portato dal progetto ammesso con Prefettizio Decreto 21 agosto 1872.

II. L'esperimento seguirà a partito segreto, e l'aspirante dovrà quindi far pervenire all'Ufficio Municipale per giorno ed ora sopra fissato la rispettiva offerta segreta coll'imporlo della cauzione indicata all'art. VI, del presente Avviso.

III. Le offerte segrete che venissero presentate dopo l'ora stabilita del giorno 22 suddetto non saranno dalla stazione appaltante accettate.

IV. L'aggiudicazione dei singoli lavori di sistemazione sudescritti verrà fatta dalla Commissione che presiederà l'Asta a quell'aspirante la cui offerta raggiungerà o sorpasserà il ribasso in precedenza stabilito dalla Giunta Municipale o dal Sindaco con apposita scheda, che sarà depositata sul banco degli incanti, all'atto dell'aprirsi dell'adunanza, e resterà sigillata fino a che siano ricevute e lette tutte le offerte dei singoli concorrenti.

V. In caso che questo primo esperimento a partito segreto rimanesse in tutto od in parte senza effetto se ne terrà un secondo nel giorno di mercoledì 8 ottobre 1873, alle ore 10 antimeridiane.

VI. Ciascun aspirante unirà alla propria scheda segreta la cauzione a garanzia della offerta la somma, cioè L. 880, per le opere ad a, per quelle ad b, di L. 830, ed in fine per quelle ad c, di L. 371. Seguita l'aggiudicazione ciascun deposito, meno quello del deliberatario, sarà restituito.

VII. Il deliberatario di ogni singolo lavoro suindicato resta vincolato all'osservanza dei Capitoli d'appalto annessi a ciascun progetto ed ostensibili presso l'Ufficio Municipale durante le ore d'Ufficio.

VIII. Ciascun deliberatario dovrà nel termine di giorni otto successivi all'annunziagli aggiudicazione prestarsi a stipulare il contratto ed a costituire la cauzione stabilita dai rispettivi Capitoli.

IX. Con apposito Avviso verrà dalla Commissione appaltante fatto conoscere il termine per la presentazione di una offerta di migliororia, per ciascun lavoro di sistemazione, non inferiore al ventesimo del ribasso ottenuto all'esperimento d'Asta.

X. Il pagamento agli assuntori verrà eseguito sulla Cassa del Comune nei tempi e modi già fissati dal Consiglio Comunale.

XI. Le spese tutte conseguenti all'appalto per Avvisi, contratto tasse e bolli ecc. sono a carico dei rispettivi assuntori.

Dal Municipio di Ciseris  
il 1° settembre 1873.

Il Sindaco  
SOMMOLO.

N. 567

IL SINDACO DEL COMUNE DI RONCHIS

## Avviso.

A tutto 30 settembre p. v. resta aperto il concorso ai due posti di Maestro e Maestra delle Scuole comunali di Frafreano frazione di questo Comune pel triennio 1874-1875-1876 ai quali vanno annessi gli annui ono-

rari che verranno corrisposti mensilmente direttamente dall'amministrazione Herpin di detto luogo nelle seguenti misure

al Maestro, L. 500,— oltre l'alloggio alla Maestra » 400,— gratuito.

Gli aspiranti ai posti di che si tratta presenteranno le loro domande a questo Municipio corredate dai prescritti documenti in bollo legale.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione superiore.

Ronchis il 31 agosto 1873.

Il Sindaco  
MARSONI.

N. 342

Dist. di Tolmezzo

Comune di Amaro

## Avviso.

A tutto il giorno 30 settembre corr. viene aperto il concorso ai seguenti due posti

a) di Maestro elementare di questa Scuola comunale maschile coll'annuo stipendio di L. 500,00

b) di Maestra elementare di questa Scuola comunale femminile coll'annuo stipendio di L. 360,00.

Le istanze documentate a termini di legge dovranno prodursi a questo Municipio non più tardi del giorno suindicato.

La nomina è di spettanza di questo Consiglio salva superiore approvazione. Al posto di Maestro è preferibile un sacerdote.

Amaro 1 settembre 1873.

Il Sindaco  
GIOACHINO ZOFFO

N. 236

## ISTITUTO MIGESIO

O CASA DELLE CONVERTITE DI UDINE.

## AVVISO

Nell'Asta seguita nel giorno d'oggi in seguito all'Avviso del 25 luglio 1873 N. 194 venne aggiudicata a Piutti Gio. Batt. e Joretigg Rosa la Casa in via di Treppo al N. 22 per il prezzo di It. L. 1100.

Si avvisa quindi che il termine di quindici giorni entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto va a scadere nel giorno 14 settembre p. v. ore 12 meridiane; che la migliororia non può essere minore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione; che deve essere presentata a questo Ufficio; e che passato il detto termine non verrà accettata verun'altra offerta e verrà definitivamente aggiudicata.

Udine 30 agosto 1873.

Il Direttore

V. TULLIO

N. Brotti Segretario.

N. 666

3

Provincia di Udine Mandam. di Gemona

## Municipio di Artegna

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto il mese di settembre del corrente anno viene aperto il concorso ai seguenti posti.

1. Segretario Comunale coll'annuo stipendio di It. L. novecento (900) pagabili dalla Cassa Comunale ogni bimestre posticipato. Il nominato entrerà in carica il primo gennaio 1874.

2. Maestro elementare della classe inferiore maschile coll'annuo stipendio di It. L. cinquecento (500) pagabili ad ogni bimestre posticipato dalla Cassa Comunale.

Il nominato avrà l'obbligo anche della scuola serale, ed entrerà in funzione coll'anno scolastico 1873-74.

I concorrenti produrranno a questo protocollo entro il presente termine le istanze in bollo competente munite dai ricapiti prescritti dalla legge per il posto al quale aspirano, e la nomina sarà fatta dal Consiglio Comunale salva la competente superiore approvazione.

Dal Municipio di Artegna  
il 29 agosto 1873.

Il Sindaco  
P. ROTA

## ATTI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

## BANDO

2

per vendita di beni immobili al pubblico incanto.

Si fa noto al pubblico incanto

che nel giorno 28 ottobre prossimo a ore 12 merid. nella Sala delle ordinanze udienze di questo Tribunale Civile di Udine, come da ordinanza del sig. Presidente del 18 agosto andante, qui registrata a debito nel 21 detto al n. 2478 è prenotata la massa di lire 120.

Ad istanza

della signora Giacinta nata Pavia vedova Bellomo per sé e figli minori Clotilde e Maurizio Bellomo residenti in Torino, ammessi al patrocinio gratuito con decreto 27 dicembre 1872 di questa Commissione, rappresentati dal loro procuratore e domiciliatario avv. dott. Cesare Fornara, qui residente

in confronto

del sig. Eugenio Dessenibus qui residente, debitore

in seguito

al precepto 26 febbraio 1873, usciere Soragna, qui registrato e debito nel 3 marzo successivo al n. 615 e prenotata la massa di L. 120 trascritto in questo ufficio Ipoteca nel 12 marzo stesso al n. 1084 reg. gen. d'ordine

ed in adempimento

di sentenza di questo Tribunale proferita nel giorno 15 giugno 1873, qui registrata a debito al n. 1853 e prenotata la massa di L. 120, notificata nel 4 agosto volgente per ministero dell'uscire Brusadola, all'uopo incaricato, ed annotata in margine alla trascrizione del precepto nel 29 luglio 1873 al n. 3354 reg. gen. d'ordine.

Sarà posta all'incanto e deliberata al miglior offerente la seguente casa sita in Udine in mappa del censo stabile al n. 2649 Calle della Vigna di pert. 0.05 pari a centiare 50, colla rendita di L. 55.44 col tributo annuo di L. 17.57; confina a levante e tramontana Calle della Vigna ponente Marinelli dott. Bortolomio, mezzod. ponte.

Il prezzo sul quale sarà aperto l'incanto è quello riferito dalla perizia del sig. perito agrimensore Kiusi, nominato d'ufficio, depositata in questa Cancelleria nel giorno 23 maggio 1872 e cioè di L. 2181.40.

Condizioni dell'incanto

1. La casa si vende al prezzo di stima giudiziale cioè di L. 2181.40.

2. Ogni offerente deposita previamente in Cancelleria il decimo della stima.

3. Entro otto giorni il deliberatario versa nella cassa della Banca del Popolo di Udine il residuo prezzo sotto comminatoria del rincanto a tutte di lui spese.

4. Le spese tutte della subasta e successive di aggiudicazione, nonché tutte le imposte la tassa del trasporto della proprietà e di voltura al censo stanno a carico del deliberatario.

E ciò salve tutte e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte che chiunque vorrà accedere ed offrire all'asta dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo di stima, la somma di L. 225 importare approssimativo delle spese dell'incanto della vendita e relativa trascrizione. Si avvisa pure che col a mentovata sentenza del Tribunale del giorno 15 giugno 1873 è stato prefisso ai creditori iscritti il termine di trenta giorni dalla notifica del presente a depositare le loro domande di collocazione e i loro titoli in cancelleria all'effetto della graduazione, e che alle operazioni relative venne delegato il sig. giudice Luigi Zanellato.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale Civile il 27 agosto 1873.

Il Cancelliere

D. LON. MALAGUTI

## IL DEPOSITO MILANESE DELLA FABBRICA DI MACCHINE DEI SUCCESSORI

J. HOOK DI VIENNA

MILANO

31 Via Alessandro Manzoni 31

trovasi riccamente assortito di macchine per cucire di propria fabbricazione dei migliori sistema sinora conosciuti, ad uso famiglia, fabbriche di Lingerie, sartorie da donna, berretti, cappellai, sarti, sellai, calzolari, tappezieri ecc.

Pagamenti rateali mensili a L. 20, 15 e 10.

Garanzia per cinque anni in iscritto. Istruzione gratis.

## Aceto di puro Vino

A LIRE 20 ALL'ETTOLITRO

3000 BOTTIGLIE LAMBRUSCO FINO

L. 120 alla bottiglia per pronta cassa

presso G. COZZI fuori Porta Villalta

## POTENTISSIMO

ALCOOLATO FENICO AROMATIZZATO

DISTRUTTORE

DELLA SEMENZINA CHOLERICA

SVOLAZZANTE NELL'ARIA

Dell'effetto di questo ragionato specifico un valente nostro Medico dimostrò nel Giornale di Udine la necessità ed il dovere di farne uso.

SI PREPARA E SI VENDE PRESSO LA

REALE FARMACIA FILIPPUZZI-UDINE

Ogni bottiglia con Istruzione It. L. 1.

## IL SOVRANO dei RIMEDII

Pillole depurative del farmacista L. A. Spellanzone di Gajarine discepolo di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuando il Cholera, gravi che leggere, si recenti, che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi siano nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti mali che affliggono l'umanità garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primariamente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contornio della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Cornelio e Roberti, Sacile Busetti, Torino G. Comsola, Treviso G. Zanetti, Udine Filippuzzi, Venezia A. Ancillotti, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzone, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Infatti chi conosce e può averla Pejo non prende più Recoaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dal sig. Farmacista d'ogni città e depositi annunciati.

In Udine presso i signori Camelli, Comessati, Filippuzzi e Fabbricanti Farmacisti

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

[La Direzione A. BORGHETTI.]

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, o alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.